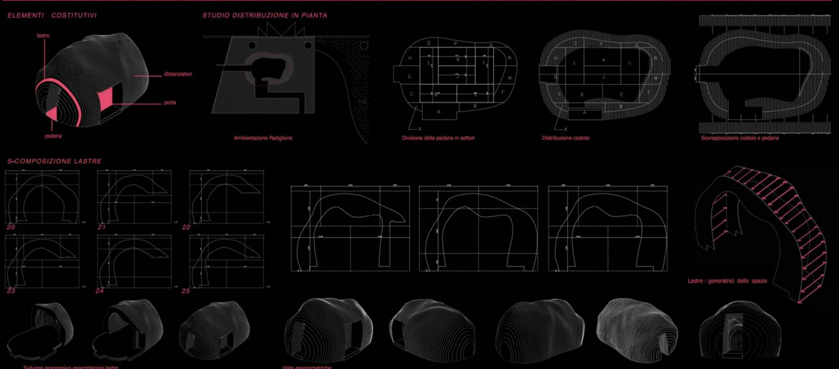
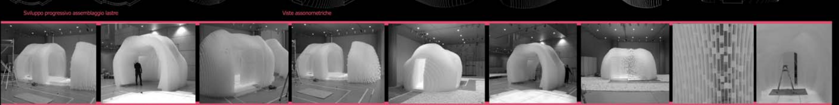
università degli studi di camerino facoltà di architettura di ascoli piceno a.a.2006/2007
Seminario di Orientamento **Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente** prof. arch. Massimo Perriccioli
KENGO KUMA BUILDING WORKSHOP : Approccio al progetto
studente: Stefano Angeloni

ORIBE TEA HOUSE

APPROCCIO AL PROGETTO

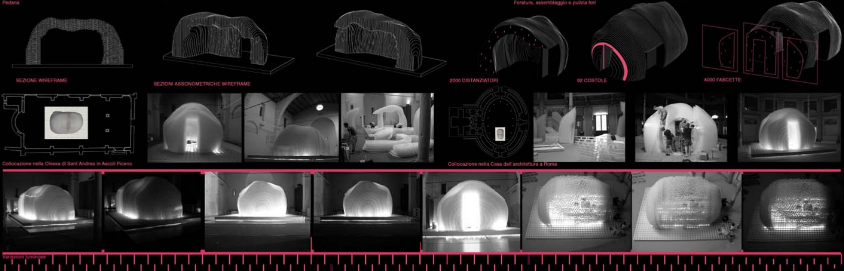

ELEMENTI COSTITUTIVI
lastre
distanziatori
porta
pedana
STUDIO DISTRIBUZIONE IN PIANTA
Ambientazione Padiglione
Divisione della pedana in settori
Distribuzione costole
Sovrapposizione costole e pedana
S-COMPOSIZIONE LASTRE
20
21
22
23
24
25
Lastre : generatrici dello spazio
Sviluppo progressivo assemblaggio lastre
Viste assonometriche



università degli studi di camerino facoltà di architettura di ascoli piceno a.a.2006/2007
Seminario di Orientamento **Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente** prof. arch. Massimo Perriccioli
KENGO KUMA BUILDING WORKSHOP: Processo di sviluppo del Padiglione
Studente: Stefano Angeloni

REALIZZAZIONE

Studi preliminari
Sagomatura e taglio
Stoccaggio materiali
Costruzione Padiglione
Dispositivi luminosi
ASSONOMETRIE WIREFRAME
PROSPETTI WIREFRAME
Pedana
Foratura, assemblaggio e pulizia fori


SEZIONE WIREFRAME
SEZIONI ASSONOMETRICHE WIREFRAME
2000 DISTANZIATORI
92 COSTOLE
4000 FASCETTE
Collocazione nella Chiesa di Sant'Andrea in Ascoli Piceno
Collocazione nella Casa dell'architettura a Roma
Variazioni luminose

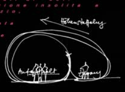
università degli studi di camerino facoltà di architettura di ascoli piceno a.a.2006/2007
Seminario di Orientamento **Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente** prof. arch. Massimo Perriccioli
KENGO KUMA BUILDING WORKSHOP : Confronto con Reception Pavillon (Oberstdorf)
studente : Stefano Angeloni

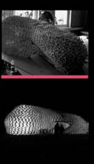
ORIBE TEA HOUSE

CONFRONTO CON RECEPTION PAVILLON (OBERSTDORF - GER)

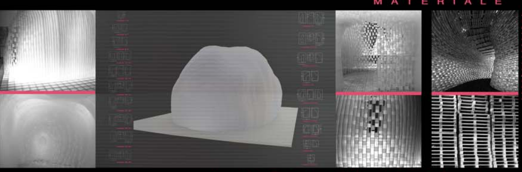
FORMA FUNZIONE

Un luogo originale, pieno di sorprese,ha spinto gli studenti del politecnico di Biberach, guidati dal prof. Matthias Loeberman, nella progettazione e concreta realizzazione di un padiglione insolito e allo stesso tempo gradevole per l'accoglienza e sosta degli atleti e delegazioni, durante i campionati mondiali di sci. Questa conformazione insolita e guscio dello spazio, in mezzo alla natura, è delineata da una figura esterna piena che imita l'interno dando la forma di un rifugio-cupola con carattere meditativo..

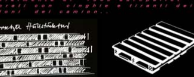

Höhenstaffelung

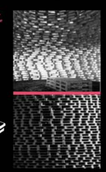


MATERIALE

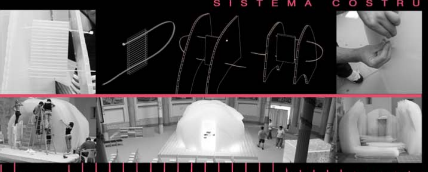


Il progetto si doveva misurare con vincoli e parametri reali, così che gli studenti guidati dal prof. Matthias Loebermann dall'abbozzo fino alla realizzazione, hanno ragionato su qualcosa di innovativo, orientandosi sull'utilizzo di materiali reperibili da aziende e imprese locali. la soluzione finale del progetto e stata quella quella dell'utilizzo del legno, specialmente di 1300 europallet ancorati con cinghie e tiranti dei tendoni dei camion..


versetzte Hüllstruktur



SISTEMA COSTRUTTIVO- VERSATILITA'



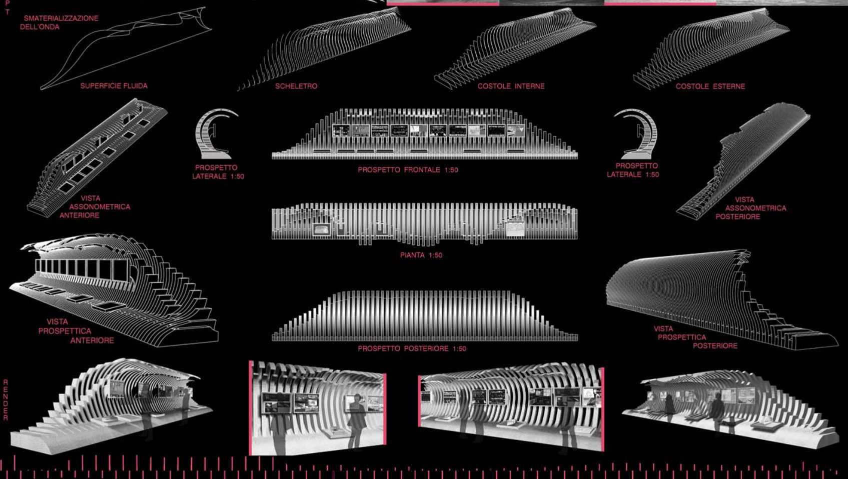
Un obiettivo essenziale riguarda la tecnica costruttiva, per prevedere la facilità di smontaggio e di recupero.In relazione anche al fatto che gli stessi allievi del corso avrebbero costruito disallestito il padiglione.Il procedimento costruttivo ha stabilito la posizione dei tiranti,in seguito fissati con fori di teste. All'interno i pallet sono ancorati al terreno a distanze modulari di 2,5 m con tiranti sollecitati a trazione. Nella parte superiore,disposti tra guscio e strutture del tetto,travi orizzontali contrastano le flessione.

università degli studi di camerino facoltà di architettura di ascoli piceno a.a.2006/2007
Seminario di Orientamento **Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente** prof. arch. Massimo Perriccioli
KENGO KUMA BUILDING WORKSHOP : Microarchitettura per la città
studente: Stefano Angeloni

MICROARCHITETTURA PER LA CITTA' : WAVE PAVILLON

CONCEPT

Dall' esperienza di "ORIBE TEA HOUSE" padiglione caratterizzato dal susseguirsi di semplici elementi monomaterici che creano uno spazio intimo e suggestivo, nasce l'idea di una microarchitettura ispirata alla forma naturale dell' ONDA riprodotta attraverso l'utilizzo di un unico materiale : il POLISTIROLO VETRIFICATO , conservando il concetto di MONOMATERICITA'. La FUNZIONE ESPOSITIVA FLESSIBILE è garantita dalla reversibilità del processo di assemblaggio giocato sullo sfalsamento delle costole che creano uno spazio fluido e in continuo movimento.


SMATERIALIZZAZIONE DELL'ONDA
SUPERFICIE FLUIDA
SCHELETRO
COSTOLE INTERNE
COSTOLE ESTERNE
VISTA ASSONOMETRICA ANTERIORE
PROSPETTO LATERALE 1:50
PROSPETTO FRONTALE 1:50
PROSPETTO LATERALE 1:50
VISTA ASSONOMETRICA POSTERIORE
PIANTA 1:50
VISTA PROSPETTICA ANTERIORE
PROSPETTO POSTERIORE 1:50
VISTA PROSPETTICA POSTERIORE
RENDER

università degli studi di camerino facoltà di architettura di ascoli piceno a.a.2006/2007
Seminario di Orientamento **Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente** prof. arch. Massimo Perriccioli
KENGO KUMA BUILDING WORKSHOP : Microarchitettura per la città
studente: Stefano Angeloni

MICROARCHITETTURA PER LA CITTA'

WAVE PAVILLON- sistema

MATERIALE

SCHEDA TECNICA:

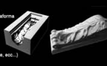
Caratteristiche	Polistirolo espanso
Colore	bianco
Misure (Larghezza x Lunghezza)	1.00 m x 1.00 m
Spessore della lastra	120 mm
DENSITA' NOMINALE	45 kg/m³
Coefficiente di conducibilità termica λD	0.034 W/(m/K)
Fattore di resistenza alla diffusione	100 μ *
Coefficiente di permeabilità al vapore	0.010 mg/(m·h·Pa)
Resistenza a compr. con deformazione 10%	0.35 N/mm2
Prova di compressione a tempo determinato	0.09 N/mm2
Temperatura massima di esercizio	70 °C
Indice di protezione contro l'incendio (AICAA)	5.1BKZ

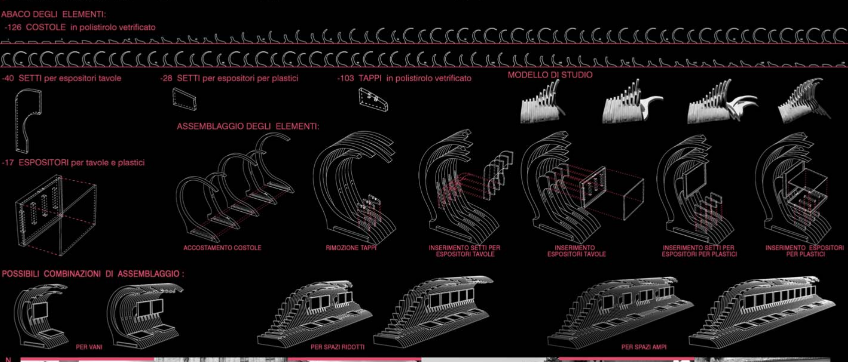
Attraverso la lavorazione con tecnologie innovative, si rende prezioso il POLISTIROLO VETRIFICATO oggi divenuto il materiale per eccellenze DUTTILE nella forma, ROBUSTO e DUREVOLE nella sostanza ed... anche particolarmente LUMINOSO....

Nel polistirolo espanso, il vero problema è conservare la sua SPECIALE LEGGEREZZA aumentandone la resistenza. Così con il POLISTIROLO VETRIFICATO (polistirolo trattoto con tecnologia a spruzzo di VERNICE POLIURETANICA ad effetto vetro), si conferisce alle strutture di tale materiale una notevole ROBUSTEZZA e RESISTENZA agli urti e agli agenti atmosferici, lasciando al prodotto la sua eccellente TRASPORTABILITA'..

Il POLISTIROLO VETRIFICATO può avere diversi utilizzi:
- In EDILIZIA impiegato al NEGATIVO come cassaforme per il cemento armato. Il materiale applicato come cassaforma consente di conferire al cemento QUALSIASI FORMA geometrica di ogni dimensione; e in virtù dello speciale trattamento superficiale può essere anche riutilizzato. Mentre il prodotto al POSITIVO può essere impiegato per cornici di finestre, rostri, marciapiedi, marcapiani e elementi qualsiasi di DECORAZIONE.
- In ARREDAMENTO vede il veloce realizzarsi di poltrone, tavoli, mobili, controffittature ecc...

Tale materiale per le sue proprietà può essere impiegato anche in ambienti particolarmente UMIDI (bagni, saune, ecc...)
- Nel settore PUBBLICITARIO e SCENOGRAFICO, il materiale può essere impiegato per realizzare insegne e loghi luminosi; e per gli ALLESTIMENTI di scenografie teatrali e stands fieristici.




ABACO DEGLI ELEMENTI:
-126 COSTOLE in polistirolo vetrificato
-40 SETTI per espositori tavole
-28 SETTI per espositori per plastici
-103 TAPPI in polistirolo vetrificato
MODELLO DI STUDIO
-17 ESPOSITORI per tavole e plastici
ASSEMBLAGGIO DEGLI ELEMENTI:
ACCOSTAMENTO COSTOLE
RIMOZIONE TAPPI
INSERIMENTO SETTI PER ESPOSITORI TAVOLE
INSERIMENTO ESPOSITORI TAVOLE
INSERIMENTO SETTI PER ESPOSITORI PER PLASTICI
INSERIMENTO ESPOSITORI PER PLASTICI
POSSIBILI COMBINAZIONI DI ASSEMBLAGGIO :
PER VANI
PER SPAZI RIDOTTI
PER SPAZI AMPI

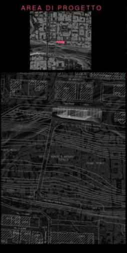
NEL CONTESTO URBANO

università degli studi di camerino facoltà di architettura di ascoli piceno a.a.2006/2007
Seminario di Orientamento **Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente** prof. arch. Massimo Perriccioli
TAVOLA CURRICULARE A
studente: Stefano Angeloni

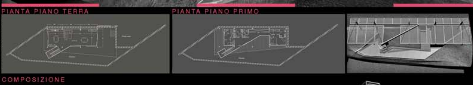
LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

prof. arch.Umberto Cao II semestre I a.a. 2002-2003

AREA DI PROGETTO

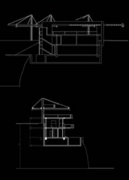


L'area di progetto situata ad Ascoli Piceno posta nel forte dislivello altimetrico tra via Piave e via di Ponte Vecchio. Ad est un muro di sostegno sorregge una costruzione residenziale con accesso da via Piave. Immaginiamo di poter proseguire questo muro, ricevendo un suolo parzialmente rinterrato, che riproponga la modalità insediativa dell'edificio vicino. Ma qui la sfida è proposta dal terreno fortemente scosceso, e l'architettura nascerà "aggrappata" al forte pendio.


PIANTA PIANO TERRA
PIANTA PIANO PRIMO

L'intervento progettuale consiste nel comporre una abitazione unifamiliare attraverso fasi distinte di progettazione:

1. SUOLO
2. MURI
3. PIANI
4. INVOLUCRO
5. COPERTURA

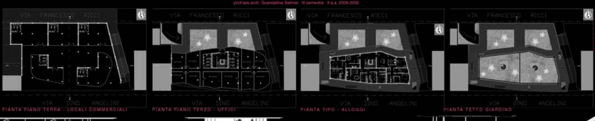


COMPOSIZIONE
SUOLO E MURI
TELAIO
PIANI
INVOLUCRO
COPERTURA

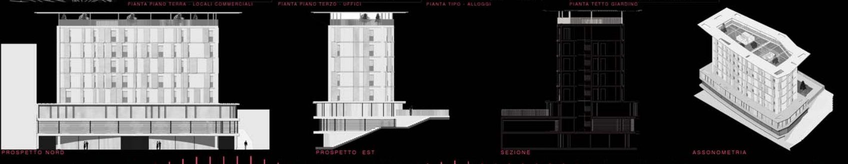
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

prof.ssa arch. Guendalina Salimei III semestre II a.a. 2004-2005

AREA DI PROGETTO


VIA FRANCESCO RICCI
VIA DINO ANGELINI
PIANTA PIANO TERRA - LOCALI COMMERCIALI
PIANTA PIANO TERZO - UFFICI
PIANTA TIPO - ALLOGGI
PIANTA TETTO GIARDINO

L'area di progetto situata ad Ascoli Piceno compresa tra via Dino Angelini e via Francesco Ricci. Il progetto nasce da elementi caratterizzanti che sono le due strade su cui si affacciano i prospetti nord e sud, e dalla scala pedonale posta ad est,che ricuce il dislivello delle suddette strade.

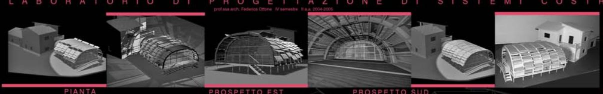

PROSPETTO NORD
PROSPETTO EST
SEZIONE
ASSONOMETRIA

università degli studi di camerino facoltà di architettura di ascoli piceno a.a.2006/2007
Seminario di Orientamento **Costruzione dell'Architettura e dell'Ambiente** prof. arch. Massimo Perriccioli
TAVOLA CURRICULARE B
studente: Stefano Angeloni

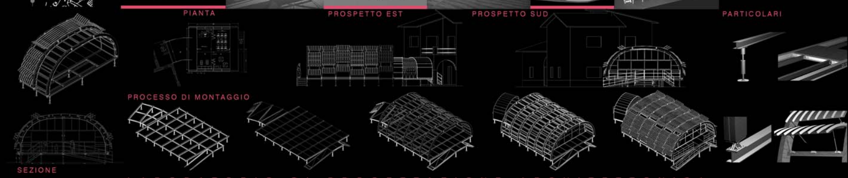
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI

prof.ssa arch. Federica Ottone IV semestre II a.a. 2004-2005

AREA DI PROGETTO



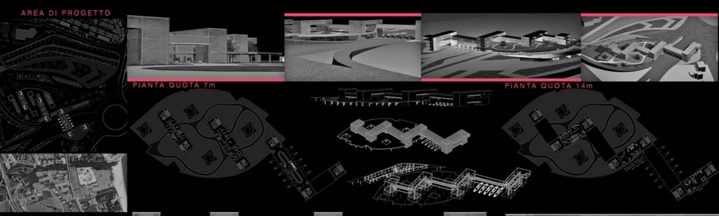
Il progetto di ampliamento della casa di guardia del fiume Tronto, "Valle Cupa", sita nel comune di Colonnella, prevede la costruzione di un fabbricato destinato a ludoteca cioè un luogo pubblico dove i ragazzini si ritrovano a giocare con i giochi propri della ludoteca.


PIANTA
PROSPETTO EST
PROSPETTO SUD
PARTICOLARI
PROCESSO DI MONTAGGIO
SEZIONE

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

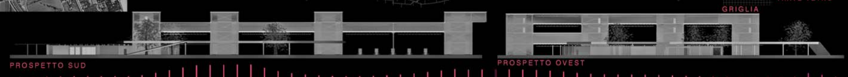
prof. arch. Pippo Ciorra V semestre III a.a. 2004-2005

AREA DI PROGETTO


PIANTA QUOTA 7m
PIANTA QUOTA 14m

L'area di progetto situata a Porto San Giorgio ha come tema di progettazione il CASELLO AUTOSTRADALE.

CONCETTO ENERGETICO "LOW TECH"
PARTICOLARE ATTACCO TRAVE VETRO
GRIGLIA


PROSPETTO SUD
PROSPETTO OVEST